



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 del 29/11/2005

OGGETTO :

ART.175 - COMMA 8 - DEL DL.GS. 267/2000, INERENTE LA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005, AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2005/2007. DETERMINAZIONI.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre ventinove duemilacinque** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 05/12/2005, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE		X
MONTORO VITTORIO ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVATORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFFAELLO	CONSIGLIERE		X
PASCUZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUALE	CONSIGLIERE	X	

Totale 18 25

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **PRESIDENTE F.F.** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI
Provincia di Catanzaro

In ordine all'argomento in oggetto, relaziona l'Assessore al Bilancio Carnuccio, il cui intervento è di seguito integralmente trascritto:

“Entro e non oltre il 30 Novembre dell'anno finanziario cui ci si riferisce è **possibile**, mediante storni, adottare manovra di assestamento al Bilancio di previsione, naturalmente, salvaguardando gli Equilibri dello stesso.

Tale atto, di assestamento generale, si definisce in una consistenza di operazioni modificative all'interno del bilancio tese all'adeguamento delle iniziali previsione di spesa ed entrata, **a nuovi** maggiori od imprevisi oneri, come a modificate situazioni in ordine alle entrate e riscossioni. L'atto, che **si configura** quale assestamento di Bilancio, DI FATTO, realizza la verifica generale di tutte le voci di entrata e spesa, nel mentre, ove ancora disponibile, (e non è il nostro caso) dà corso all'utilizzo del fondo di riserva. Comma 8, art. 17 D. L.gs.77 del '95, per come recepito dall'art. 175 del T. U. 2000 sull'ordinamento degli Enti Locali.

E' esso un adempimento, **meramente tecnico** e, per usare una espressione di un ministro della Repubblica, L'On.Tremonti, “una **sorta** di sistema endocrino- **noi abbiamo un medico** come sindaco- che deve avere una funzionalità necessariamente rivisitabile in ogni momento, altrimenti che assestamento è?”

Faccio questo ragionamento, **per carità** con molto rispetto per il professore, solo per supportare il discorso della natura tecnica dell'atto come della sua precipuità: esso si configura come un momento determinante e conclusivo della manovra del bilancio di previsione poiché il Consiglio, già con atti deliberativi precedenti, ha provveduto a ristabilire in diverse fasi gli equilibri di bilancio.

Da quanto precede, risulta evidente il ruolo di garante degli equilibri di bilancio assunto dal servizio finanziario.

Nello specifico l'iniziativa della presente proposta di variazione è sostenuta da idonea valutazione supportata da preventiva indagine probatoria tesa alla verifica del permanere degli Equilibri Generali di bilancio, ove col termine “ Generali” si intende significare che sia assicurato il rispetto della specificità del Bilancio di previsione in termine di competenza.

Cioè a dire:

Equilibrio della parte corrente;

Pareggio finanziario;

Rispetto dei limiti per le entrate a destinazione vincolata.

Appare, allora, evidente che, **prima** della presentazione in Consiglio della presente proposta, i diversi responsabili dei servizi interessati abbiano avuto un momento di confronto che ha dato origine ad una convergenza di valutazioni nelle quali sono state indicate le modificazioni proposte in forma descrittiva e contabile.

Tali valutazioni, **socializzate** a questo assessorato, giustificano il modificato valore delle previsioni iniziali, con conseguente variazione anche degli interventi programmati, infatti nel corso della gestione ordinaria dell'esercizio corrente sono emerse nuove maggiori esigenze di spesa soprattutto nel campo della gestione mense scolastiche e servizio R. S. U. ma, anche del servizio acquedotto.

Motivo per il quale si è reso indispensabile effettuare una manovra correttiva del bilancio che, pur **non modificando** per niente gli indirizzi politici e programmatici previsti nella relazione previsionale, **ha imposto** una serie di operazioni di variazione di carattere quantitativo necessarie per confermare gli equilibri di bilancio.

Il consiglio quindi dovrà esaminare la proposta globale di variazione e decidere se accoglierla o meno. Le singole proposte di variazione di bilancio sono evidenziate nell'allegato prospetto contabile.

Nella proposta di delibera, regolarmente depositata agli atti, sono riportati in sintesi i valori finanziari relativi alle maggiori spese pari ad Euro 7.600, e minori spese pari ad Euro 7.600,

nonché la variazione di bilancio per somme in entrata pari ad Euro 7.560, derivanti da “Alienazioni beni”.

Possiamo, quindi, affermare che gli equilibri economici e finanziari siano rispettati e, con riferimento alla data di fine esercizio, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione dei residui non influenzerà tale equilibrio. Nessuno di noi ha, però, la pretesa di essere tuttologo, dei quali Machiavelli diceva “essere uomini che sanno tutto, peccato, però che questo sia tutto quello che sanno”.

Per quanto nello specifico del servizio di R. S. U. e gestione mense scolastiche, pur avendo proceduto ad incrementare ulteriormente gli stanziamenti dei relativi capitoli al fine di portare gli stessi a consistenza **sufficiente a garantire** l’assolvimento degli oneri contrattuali, **c’è da rilevare** che il totale di competenza verrà definito solo in sede di controllo fatture mese novembre-dicembre, ovviamente, ancora da emettere.

Né può essere dimenticato che in sede di approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2004 il consiglio, con **atto n. 31/2005**, deliberava di riconoscere, quali debiti fuori bilancio, derivanti dalla gestione appalto servizio refezione scolastica e servizio trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e differenziati la somma complessiva di 65.000,00 euro circa, imputando la stessa al bilancio 2005 gestione competenza.

Eventuale ulteriore necessità finanziaria, comunque derivante dalla gestione dei servizi di istituto e conclamata al 31/12, sarà sottoposta al vaglio del Consiglio che valuterà circa la esistenza dei presupposti del riconoscimento di debito fuori bilancio o, **per come da certa dottrina**, di passività pregressa.

Ciò, indubbiamente, potrebbe, negativamente, condizionare l’approntando esercizio finanziario 2006, la cui stesura non è, già di per sé, agevole.

Motivo per cui, vista la lettera con la quale sia i Consiglieri, che gli Assessori, come il Sindaco, rinunciano alle rispettive indennità di carica, ed in via squisitamente cautelativa ed in ossequio al principio della prudenza, nonché in considerazione della circostanza per la quale l’odierna seduta costituisce l’ultima occasione per operare variazioni di bilancio, il Capogruppo Consiliare Fiore di Lino sottoporrà all’attenzione del Consiglio la proposta di inserire tutte le maggiori somme derivanti dalla citata rinuncia al Capitolo relativo alla gestione RSU.

Per i motivi innanzi esposti si sottopone a codesto Consiglio la manovra definitiva di assestamento generale del bilancio di previsione per l’esercizio 2005, comprensiva dell’emendamento che andrà ad illustrare il Capogruppo Fiore di Lino.

L’assessore al bilancio non ha certamente bisogno di un plauso per questa manovra di assestamento, **atto** permanente del Consiglio, per come mi sono sforzato di significare.

Piuttosto ritengo di indirizzare, **potenziandole**, già da oggi le preoccupazioni dell’assessorato per la chiusura del nuovo bilancio di previsione che conto, **auspicabilmente**, di portare in approvazione al Consiglio nei termini del 31 Dicembre per come incalza il Presidente del Consiglio e, comunque, nei termini previsti dall’approvanda legge di finanza esercizio 2006.

Certo è che **ci muoveremo** per come potremo: le **risorse** finanziarie sono quelle, **le necessità** sono tre volte le risorse finanziarie, lo **sforzo** che farà l’assessore al bilancio è quello di meglio razionalizzare la spesa poiché è una esigenza che avverte l’assessorato, oltre che **necessitata** dalla legge di finanza. Si darà, nel bilancio di previsione, quanta più certezza di previsione in ordine alla spesa, **certezza** che non significherà sicurezza poiché le variazioni ci saranno ugualmente, ma non perché l’assessore non **avrà saputo prevedere** quelle eventuali spese, ma poiché interverranno, certamente, fatti nuovi.

In **ordine alle entrate**, l’aumento di alcune tariffe, contenuto all’indispensabile, sarà correlato alla lievitazione dei costi e, direttamente, **ascrivibile** alla stangata messa in atto dalla legge di finanza che ha, ormai, ridotto gli Amministratori locali a suoi gabellieri.

È, tuttavia, nostra intenzione fare in modo che l’impostazione generale del documento di bilancio sia in grado di garantire **solidità, capacità di investimento, flessibilità gestionale**. Il bilancio

comunale, **in linea** con una, ormai, remota impostazione, sarà **il guardiano** degli sprechi e delle spese inutili. Due sono le parole chiave che lo andranno a caratterizzare: **la bilancia e la misura**. La dove la bilancia sottintende **equilibrio**, ragionevolezza, equità. E la misura sottintende **ponderatezza** e precisione.

Credo, a questo punto, di poter concludere e, ritornando al tema dell'odierna seduta, ripercorro con la mente questo anno nella sua complessità ed, ovviamente, dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse e mi assale una certa tristezza unita a certa insoddisfazione.

Delle carenze ci sono state, come ci sono state anche delle forme di predilizioni che ci danno serenità poiché **rivolte** a tutela delle categorie più deboli: **penso** agli anziani, **penso** allo sforzo per garantire i servizi scolastici, **penso** alle famiglie con conclamato stato di indigenza, **puntualmente supportate dall'Ente, penso alle manifestazioni culturali - grazie assessore Colistra - ma quanto** di più avremmo dovuto fare per la viabilità delle zone rurali, l'arredo della già splendida nuova piazza, i **centri** di aggregazione alternativa nelle frazioni. **Quante risorse** sono state erose dai contenziosi e dai debiti fuori bilancio. Fatto che, pur se, **in coscienza**, non ascrivibile a questa né alle precedenti Amministrazioni ma a circostanze indipendenti ed incontrollabili e **via via** già prospettate al Consiglio, ha finito col **precluderci** spazi di manovra altrimenti **immaginati**.

Noi ce l'abbiamo messa tutta nella direzione della **razionalizzazione** della spesa, della **eliminazione** degli sprechi, **del recupero** delle entrate e questa sarà, **ancora una volta**, la via da percorrere, altrimenti **possiamo dire** tutto quello che vogliamo, **se non riusciremo** in questo delicato momento storico a **coniugare** questi elementi **non** con le parole, ma **con serietà** di intenti e **serietà** di comportamenti, è **evidente** che avremo fallito e **i conti** non quadreranno più.”

Il Capogruppo Fiore di Lino, Mimma Caloiero, chiede di intervenire per presentare, ai sensi dell'art. 46 del regolamento del Consiglio Comunale, un emendamento alla variazione di bilancio - che viene allegato al presente verbale - e che consegna al Presidente il quale, constatata la necessità di acquisire il parere tecnico del ragioniere e del revisore dei conti, presenti alla seduta, propone, alle ore 19,00, di sospendere la seduta per il tempo necessario.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta di sospensione.

Alle ore 19,05 la seduta riprende.

Il Presidente vicario da quindi lettura dei pareri favorevoli rilasciati acquisiti, sull'emendamento proposto, da parte del ragioniere e del revisore dei conti, quindi apre il dibattito.

Il Consigliere Michele Chiodo dichiara di ritenere doveroso, per correttezza istituzionale nei confronti del Consiglio, comunicare di avere presentato in data 21 novembre u.s. un esposto al Prefetto della Provincia di Catanzaro, chiedendo l'attivazione delle procedure per lo scioglimento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 141 - comma 1 - lett. a - del DL.gs. 267/2000, per gravi e reiterate violazioni di legge in materia contabile. Espone che tale iniziativa è stata presa, da parte del gruppo di opposizione, a causa della verificata inefficacia delle iniziative propositive sostenute nell'ultimo anno e dei controlli interni all'Ente. Violazioni che vengono ritenute gravi e reiterate perché ripetute nel tempo e che comunque denunciano anche lo svuotamento dei poteri di controllo dell'opposizione che, a fronte delle inerzie, non può far altro che rivolgersi alla Corte dei Conti, competente ai sensi della legge n. 131 del 2003, e al Prefetto per le iniziative di competenza.

Quanto al merito dell'argomento odierno, si compiace della circostanza che anche Soveria Mannelli stia ritornando ad essere un Comune normale che adotta i provvedimenti necessari per garantire il mantenimento del pareggio di bilancio e non più il paese di Bengodi descritto in passato.

In relazione all'iniziativa del Gruppo Fiore di Lino che rinuncia alle indennità, non può che prenderne atto, pur evidenziando che tale iniziativa avrebbe potuto essere assunta prima.

Fa presente che si sarebbe comunque aspettato un intervento più radicale con maggiori variazioni di parti di Bilancio. Ricorda quindi la discussione tenutasi nel corso della seduta del riequilibrio con

riguardo alle spese per il servizio mensa, per le quali gli ulteriori stanziamenti non sembrano neppure alla data odierna sufficienti. Rammenta anche la comunicazione del responsabile area amministrativa che lamentava la necessità di maggiori stanziamenti per spese legali per oltre 30 mila euro e di circa 47 mila per eventuali rimborsi da corrispondere agli amministratori per spese legali da questi sostenute in giudizi penali nel corso dei quali erano stati assolti.

Pertanto – conclude - se ancora in questa sede non si procede ad alcuna manovra per finanziare tali debiti, ciò significa che tali resteranno continuandosi a perpetuare il sistema di occultamento di partite debitorie che verranno fatte emergere chissà quando. A suo giudizio, il dovere di ogni consigliere è quello di evidenziare le problematiche esistenti e le illegittimità palesi e pertanto preannuncia il voto contrario del Gruppo di opposizione sull'argomento in discussione.

Alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Filippo Pascuzzi.

Il Sindaco, con riguardo alle ultime affermazioni del Consigliere Chiodo, fa presente che l'Amministrazione non ha ancora riconosciuto la dovutezza delle somme per i rimborsi agli Assessori, che soltanto in quel momento diverranno una partita debitoria. Quanto ai 30 mila euro per spese legali di pertinenza dell'Ente le stesse erano e sono già previste in bilancio per cui non occorre alcuna variazione.

Chiede a questo punto di intervenire per la comunicazione preannunciata all'inizio della seduta e relativa agli articoli di stampa sulla presentazione della richiesta di scioglimento del Consiglio, avanzata dal Gruppo di Opposizione, il cui testo viene di seguito integralmente riportato:

“Sig. Presidente

Carissimi consiglieri

Signore e signori presenti in sala.

E' doveroso da parte mia rassegnare a questo autorevole consesso qualche riflessione che muove le sue origini dagli articoli di stampa apparsi su parecchi quotidiani locali nei giorni scorsi e che riguardano questo organismo.

Abbiamo appreso attraverso i giornali che il gruppo consiliare di opposizione, guidato dal capogruppo Chiodo, ha chiesto al Prefetto della provincia di Catanzaro la verifica della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per attivare le procedure di scioglimento del consiglio comunale di Soveria Mannelli con “una articolata e documentata denuncia”, cita testualmente l'articolo, “su gravi e persistenti violazioni di legge in materia contabile da parte del consiglio comunale”.

Signori! Il gruppo di opposizione che siede in questi scranni, in sostanza, ha chiesto lo scioglimento del nostro consiglio comunale.

A dire il vero la cosa non è che mi abbia preoccupato molto, in prima battuta. Anzi, se debbo essere sincero fino in fondo, sono rimasto meravigliato, forse deluso. Ma sicuramente il sentimento prevalente è stato quello dell'offesa. L'offesa non per la mia persona, ma per il cittadino soprattutto, e per il rappresentante di questa comunità in secondo luogo.

Amici lo scioglimento del consiglio comunale di una città non è mica acqua fresca.

Lo scioglimento del consiglio comunale eletto dal popolo e con i soldi del popolo, è una cosa serissima che scuote le coscienze e pone mille interrogativi.

Lo scioglimento del consiglio si attiva in presenza di sospette infiltrazioni mafiose; si attiva anche per la mancata redazione del bilancio di previsione; si può attivare ancora “per gravi e persistenti violazioni di legge”.

Ecco quindi la trovata, geniale, del nostro gruppo di minoranza; visto che mafiosi non siamo, forse. Visto che abbiamo approvato un anno fa il nostro primo bilancio di previsione, non restava che l'ultima soluzione....

Amici cari e cittadini cari, per quanto ci riguarda non esiste ne' la grave violazione di legge ne' la persistenza. Esiste invece, purtroppo, una caduta di stile impressionante del dibattito politico nel nostro comune.

Non desta nessuna meraviglia quando un coraggioso gruppo di opposizione fa cadere una amministrazione che si macchia di colpe contro la collettività, anzi.

Nel nostro caso però (e mi perdonerete per questa opinione personale ma che rassegno a voi tutti con spirito di confronto), ci troviamo di fronte una situazione perfettamente contraria a quella prima descritta; ci troviamo di fronte ad una amministrazione di un piccolo comune che ha compiuto mille sforzi per elevarsi sopra l'inerzia e l'anonimato, non profittando mai del ruolo per privilegi personali o familiari e rimettendoci sempre di proprio.

Questo piccolo comune diventa improvvisamente oggetto di sospetto di gravi e reiterate violazioni.

Sono realmente convinto che nessuno tra noi si sia mai macchiato di gravi violazioni di legge. In quanto alle "persistenti" poi..... tutti sapete che è solo da qualche mese che questo consiglio ha licenziato il suo primo bilancio consuntivo.

Credetemi è con amarezza che continuo a parlare ma sento il dovere di farlo per rispetto a tutte le persone che in questi anni hanno speso tanto per il bene comune; a tutte quelle persone che conoscono, amano ed apprezzano questo valore supremo.

Il mio personale parere è che il gruppo di opposizione questa volta abbia commesso un grave errore; l'ha sparata veramente grossa.

Ha sbagliato **il contesto**. Ha sbagliato la **tempistica**.(per tanti motivi)

Dopo solo un anno di amministrazione si parla già di persistenti violazioni di legge (è incredibile eppure è stato scritto).

Il **contesto** è costituito da un comune che negli ultimi anni ha raggiunto una immagine esterna straordinaria. Un piccolo comune conosciuto ormai in tutta Italia

Un comune che ha accumulato premi e riconoscimenti per le buone pratiche amministrative.

Un comune che grazie alla rete di rapporti personali del sindaco che in maniera formidabile ha amministrato prima di me, ha realizzato un insediamento di una compagnia dei carabinieri. Ha realizzato opere pubbliche che nessun piccolo comune ha realizzato e che obiettivamente nessun piccolo comune ha la forza di realizzare mai, specie nel nostro meridione povero ed arretrato. Un piccolo comune che ha creduto nel suo piccolo piano per gli insediamenti produttivi il quale finalmente sta decollando, con l'insediamento di nuove e prestigiose imprese che porteranno benessere nella nostra comunità. E credo di non dire menzogne né di fare demagogia.

Ed ecco quindi, che stento a riconoscere l'opposizione. Quella opposizione che si era dichiarata costruttiva, e pronta ad indossare la stessa maglietta del gruppo di maggioranza.

Opposizione costruttiva; ma cosa costruisce? Distrugge, piuttosto.

Distrugge l'immagine positiva di Soveria che dà lustro non solo all'amministrazione comunale, ma a tutta la collettività, opposizione compresa.

E il danno che potrebbe derivarne, è sicuramente un danno che colpisce l'intera comunità, opposizione compresa. E questo travalica di gran lunga l'irrilevanza della difformità di alcuni atti amministrativi, non dipendenti, fra l'altro dalla volontà degli amministratori.

Ma ci si rende conto che per costruire questa immagine positiva in un piccolo comune ci vogliono sforzi incredibili e che si sta tentando, con un colpo di spugna, di cancellare, di portare detrimento a tutto ciò che di buono è stato fatto?

Per favore non nascondiamoci dietro la bandiera della pace. Ma dove sono finiti tutti gli aspiranti pacifisti che sfilano contro la guerra in Iraq?

Ci troviamo di fronte ad una aggressione, qui in casa nostra, tanto caparbia quanto immotivata che ci lascia esterrefatti. Si perché la guerra non è fatta solo con le bombe o con i cannoni. La guerra è anche l'aggressione immotivata e pervicace. Fatta con le parole, fatta con le denunce non suffragate che dal nulla. La guerra è anche quel voler cercare a tutti i costi lo scontro e la provocazione, la guerra è anche seminare il seme della zizzania e della istigazione, instillare dubbi nella mente dei cittadini.

L'operato di questa minoranza si compendia in un concentrato di artifici e strategie contro l'immagine di una amministrazione che fino a questo momento ha pensato realmente di operare nel bene.

Noi, da questo modo di agire e di pensare, prendiamo sicuramente le distanze. E andiamo per la nostra strada.

Perché abbiamo il dovere di portare avanti i progetti per il futuro del nostro paese già intrapresi, noncuranti della azione di freno e rallentamento che con tutte le sue "trovate" questa opposizione sta cercando di produrre.

Ci difenderemo da queste trappole.!

Si perché di trappole astute si tratta.

Si voleva che non aumentassimo il ticket per la mensa; ma solo per non consentire all'Amministrazione di garantire la mensa nelle scuole.

E' stato deciso, proprio in questo consiglio, dietro esplicita richiesta dell'opposizione, di seguire la dottrina più vicina agli interessi dei contribuenti (a proposito dell'ICI sui terreni) e lo abbiamo fatto con piacere, a scapito del già povero e risicato bilancio dell'Ente (a proposito sta per uscire con la finanziaria una interpretazione autentica sulla norma che regola l'ICI sui terreni che forse dà ragione a quanti come noi l'avevano interpretata così come era scritta).

Ci e' stato suggerito di mettere tra le voci di entrata del bilancio le rette della ex casa mandamentale che sono alquanto incerte e dipendono dalla incertezza di un contenzioso in corso.

Questi sono i contributi della nostra opposizione a questo consiglio.

Non erano sicuramente buoni consigli, né tantomeno disinteressati

Perché ora ci viene chiesto il conto; con le denunce in prefettura e alla corte dei conti.

La minoranza dovrà però dare conto di questo comportamento aggressivo, se non sostenuto da più che valide ragioni. E pareri più autorevoli certamente del mio, che non faccio il giurista, dicono, con convinzione, che queste valide ragioni non sussistono.

La gestione del bilancio del comune di Soveria Mannelli e' stata sempre irreprensibile dal punto di vista sostanziale. Non esistono spese voluttuarie né spese di rimborso per missioni od altro per gli amministratori. "Andiamo in missione sempre con mezzo proprio". E i sig.ri Consiglieri, così come gli Assessori hanno tutti rinunciato alla indennità di carica, come è stato reso noto nel corso dei lavori.

Sento il dovere, a questo punto, di informare la cittadinanza con i mezzi e i modi che riterremo opportuni su quanto accaduto. Perché i cittadini si staranno facendo tante domande alle quali il Sindaco ha il dovere di rispondere con serenità, lealtà e con il rispetto che la popolazione amministrata richiede.

Sicuramente quanto lamentato dalla minoranza non costituisce nemmeno lontanamente un barlume di presupposto per lo scioglimento del Consiglio.

Allo stesso modo neanche la condotta degli uffici e' passibile di severa censura poiché è stata improntata alla correttezza e alla trasparenza. Sia verso le ditte creditrici e sia verso il bilancio dell'ente. Perché pagando le fatture di che trattasi loro hanno assolto il compito prioritario di non sospendere servizi fondamentali per la cittadinanza e di non creare ulteriori aggravii economici.

Il gruppo di maggioranza, voterà sempre in aula tutti i provvedimenti finalizzati a mantenere i servizi alla collettività e non a toglierli, e nei limiti del possibile, ne proporrà sempre di nuovi.

Grazie a tutti per l'attenzione."

Il Consigliere Marasco ritiene doveroso chiarire alcune cose in merito alle accuse di scorrettezza rivolte dal Sindaco. Al contrario fa presente che massimo è stato il rispetto per l'istituzione, tanto che in precedente seduta aveva richiesto di mettere a verbale la propria convinzione che l'onestà degli amministratori è al di sopra di ogni sospetto. Rileva che con la recente denuncia l'opposizione ha fatto presente una serie di violazioni di legge che sono state ripetute per più anni e ciò non comporta certo un'onta per il paese come vuole far credere il Sindaco ma denota l'ignoranza delle regole contabili. Quando si amministra - ribadisce - occorre farlo nel rispetto

delle norme di legge. Tanto da avere avuto il sospetto che nell'Ufficio di ragioneria esista un testo di contabilità particolare e diverso da quello degli altri comuni. La realtà è che anche quel testo ricorda che in sede di riequilibrio del bilancio al 30 settembre occorre adottare i provvedimenti di riequilibrio e che già con riferimento all'adempimento del 30 settembre 2004 avrebbe potuto essere avviato il procedimento di scioglimento per mancata adozione dei provvedimenti necessari a ristabilire l'equilibrio delle spese per il servizio mensa. A questo punto l'unico strumento in mano all'opposizione è quello di denunciare le violazioni di legge, ripetute anche in sede di approvazione dei documenti di rendiconto della gestione dell'anno 2004, quando, nonostante il rinvio della seduta del 4 luglio sulla base delle osservazioni dell'opposizione, venne proposto un documento contabile – a suo dire – illegittimo perché non riconosceva il disavanzo verificatosi nel corso del 2004. Conclude affermando che alcun significato ha la presenza dell'opposizione, se non può svolgere il ruolo assegnato dagli elettori e che la lotta portata avanti è contro l'arroganza dell'amministrazione che non ha inteso accogliere le proposte dell'opposizione. Esprime, infine, la propria indignazione per le accuse di scorrettezza rivolte per un'azione portata avanti nell'interesse della Comunità.

Il Presidente fa presente che mai è mancato in questo Consiglio il rispetto dell'opposizione.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi interviene per ribadire che l'iniziativa di denuncia è conseguenza della protervia ed arroganza della maggioranza e degli errori degli uffici come quelli relativi alla proposta di alienazione di suoli PIP senza sufficienti requisiti o alla mancata richiesta dei canoni dell'ex carcere mandamentale. Fa presente che per combattere tutto ciò anche i pacifisti fanno guerra nell'interesse della collettività.

Il Consigliere Colistra fa presente che in nessun modo il discorso del Sindaco è stato offensivo nei confronti dell'opposizione. Purtroppo constata che si sta verificando quella situazione - mai esistita in passato - per cui non ci si riesce a guardare negli occhi al di fuori dell'organo consiliare a causa dei contrasti politici. Fa presente che anche il Consigliere Marasco, avendo in passato gestito la cosa pubblica, si è più volte trovato a gestire situazioni in cui doveva prevalere il buon senso. Ricorda come nelle ultime consiliature vi è stato un miglioramento dello stato dei conti del Comune, a fronte di un passato in cui pochi pagavano i tributi comunali, e sicuramente dell'immagine dell'amministrazione che probabilmente può dare fastidio a qualcuno. L'azione dell'opposizione a suo giudizio è quindi di divisione e non di unione del paese – come suggerisce il nome del gruppo - non ravvisandosi in essa alcuna iniziativa positiva per il bene del paese. Ciò che conta per l'opposizione sono infatti i conti, i commi e le virgole, non il bene del paese come può evidenziarsi anche in questa seduta.

Il Consigliere Marasco precisa che l'uso del termine arrogante e ignorante non è da intendersi offensivo in quanto riferito a scarsa conoscenza delle norme.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi fa presente che non può essere imposto uno slogan ad un gruppo consiliare che ha sempre agito per unire.

Concluso il dibattito il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dal Gruppo Fiore di Lino. Con voti Favorevoli 11 Astenuti 4 (Chiodo.M., Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale, Mario Marasco) l'emendamento viene approvato.

Successivamente viene posta ai voti la proposta di delibera completa così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 175 comma 8 del DL.gs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni il quale dispone che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'Organo

Consiliare dell'Ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci in entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

DATO ATTO che nel corso dell'anno sono state effettuate alcune variazioni di bilancio anche, attraverso l'utilizzo del fondo di riserva, che hanno modificato le previsioni iniziali, relativamente alle entrate e alle spese, di cui al bilancio 2005 approvato con delibera del C.C. n. 85 del 22.12.2004.

DATO ATTO che con le suddette variazioni è stato garantito il pareggio di Bilancio del corrente esercizio;

VISTA la delibera consiliare n. 16 del 18.5.2005 con la quale si stabiliva di procedere alla cessione di un reliquato di terreno vicino al Campo Sportivo demandando all'Ufficio tecnico gli adempimenti conseguenti e dato atto che occorre iscrivere la relativa entrata in bilancio;

VERIFICATE tutte le voci di entrata e uscita del corrente bilancio;

VISTA la relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria, e del Revisore dei Conti dalle quali si evince che, a seguito della verifica di tutte le voci di entrata e spese, risulta assicurato il mantenimento del pareggio di bilancio, per cui non occorre adottare in questa sede alcun ulteriore provvedimento di variazione oltre quello sotto riportato;

Con voti favorevoli 11 Contrari 4 (Chiodo M., Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale, Marasco Mario).

DELIBERA

1) DI APPROVARE l'emendamento alla proposta di variazione di assestamento di bilancio presentato dal gruppo, Consiliare “Fiore di Lino” ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A;

2) DI PROCEDERE ad effettuare sul corrente bilancio di previsione 2005, sul bilancio pluriennale 2005- 2007 e sulla relazione revisionale e programmatica le seguenti variazioni, integrate dall'emendamento approvato:

VARIAZIONE BILANCIO

SOMME IN ENTRATA

CODICE	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO
4.01.5100	4004	ALIENAZIONI BENI	7.560,00

SOMME IN USCITA

2.11.04.01	3574	SPESE PER ALIENAZIONE BENI	7.560,00
------------	------	----------------------------	----------

STORNO DI FONDO

SOMME IN DIMINUZIONE

CODICE	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.03.01.01	1261	PERSONALE	2.400,00
1.01.03.01	1070	“	1.100,00
1.01.08.02	1118	ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.000,00

1.04.01.02	1346	“	“	“	1.500,00
1.04.02.02	1366	“	“	“	1.000,00
1.09.06.02	1806	“	“	“	600,00
1.01.01.03	1001	“			15.000,00
totale					22.600,00

IN AUMENTO

CODICE	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.04.05.02	1416	ACQUISTO BENI E SERVIZI	3.500,00
1.09.05.02	1739	“	19.100,00
		Totale	22.600,00

3) DI DARE ATTO, per come previsto dall'art. 175, comma 8, del DL.gs. n. 267/2000, che per effetto delle variazioni di cui sopra e così come relazionato dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Revisore dei Conti, risulta assicurato il mantenimento del pareggio di bilancio;

4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, con separata votazione con 11 voti Favorevoli e 4 contrari (Chiodo M., Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale, Marasco Mario), ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **29/11/2005**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 05/12/2005 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 05/12/2005 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **05/12/2005**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO